Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

COME STUDIANO I BIMBI DELL'AGRO ROMANO

Una scuola con turni di due ore in un cadente castello trecentesco

L'assurda situazione esiste a Torre Nuova — Visita a Torre Maura e a Giardinetti — La trasformazione della campagna lungo le vie consolari — Che fa il Comune?

Girando per l'Agro, ci si imbatte di quando in quando nelle lapidi sulle quali è incisa la semplice scritta «scuola elementare statale». Le mura sulle quali la lapide è infissa sono dei più vari tipi; ma quasi mai appartengono ad edifici scolastici. Spesso, anzi, il loro aspetto è ciò che di più lontano si possa immaginare da una scuola, da un luogo, cioè, dove i bimbi dovrebbero, in sanità di corpo e serenità di spirito, apprendere e studiare.

Il fatto è che, per molti versi, l'Agro ha ancora una attrezzatura arretrata, primordiale, in certo modo tipica delle campagne, e delle campagne meridionali. L'Agro, però, particolarmente in questi ultimi anni, si è trasformato; lo sviluppo edilizio della città lo ha investito; nuovi centri abitati sono sorti, sorgono e si sviluppano, specialmente lungo le vie consolari. La popolazione dell'Agro, quindi, aumenta e diviene man mano una popolazione sempre più cittadina, non solo perchè abita in agglomerati di tipo urbano, ma anche perchè ha le sue fonti di lavoro in città, e in città passa gran parte della sua giornata. I problemi dell'Agro hanno cominciato, quindi, ad essere gli stessi di Roma, anche se accanto ad essi sono rimasti i problemi specifici della campagna. Così il problema della scuola nell'Agro, non è più il problema della scuola rurale — anche se ne conserva alcuni aspetti, come ad esempio quello dei trasporti — ma è parte del generale problema della scuola romana. Solo è più drammatico, proprio perchè da parte del Comune si guarda ancora all'Agro alla vecchia maniera.

Diamo oggi uno sguardo alle borgate che sorgono sulla Casilina. La prima che incontriamo è Torre Maura: la scuola è situata in una palazzina privata, per la quale il Comune paga l'affitto. Naturalmente la palazzina è stata costruita ad uso abitazione e gli ambienti non sono adatti ad ospitare delle classi, sia per ampiezza che per conformazione dei vani. In alcune «aule», ad esempio, la finestra è immediatamente alle spalle dell'ultimo banco, con evidente pericolo per la salute dei bimbi. Gli alunni sono attualmente 514 (suscettibili, però, ancora di aumento) divisi in 14 classi, alcune delle quali arrivano a contare 43 bambini. Le stanze adibite ad aule sono sette: naturalmente si fanno i doppi turni, non esiste il doposcuola e non esiste la scuola materna. Anche l'attrezzatura scolastica è scarsa, e, del resto, tutto l'edificio dà la sensazione del provvisorio: gli alunni siedono per tre sui banchi, e dato l'alternarsi di più classi in una stessa aula, i ragazzetti di quinta debbono costringersi nei banchi fabbricati per i più piccoli della prima. La luce non c'è e questo, d'inverno, obbliga le maestre ad accorciare i turni pomeridiani.

Qualcosa si potrebbe fare utilizzando l'edificio della ex casa del fascio, attualmente vuoto: un salone che comprende 250 posti, un altro salone di quattro metri per dodici, tre stanze e un corridoio sono disponibili e potrebbero bastare — con la costruzione di qualche tramezzo — ad eliminare immediatamente i doppi turni. E' chiaro, però, che a Torre Maura occorre costruire un edificio scolastico, capace di ospitare anche quegli alunni che verranno ad abitare quaggiù nei prossimi anni: l'area comunale esiste e questo è già molto. E a Torre Maura si pone, ormai, anche l'esigenza della scuola media, questo è uno dei problemi di nuovo tipo che oggi esistono nell'Agro.

Tuttavia, quando si giunge a Torre Nuova e si visita quella «scuola», si ripensa a Torre Maura quasi con nostalgia. Qui la famosa lapide è infissa sulle mura grige e cadenti di un castello trecentesco, fra i cui merli vi aspettereste di veder comparire il tradizionale gufo. Entrando nel largo cortile petroso e accidentato e poi salendo le scale sudice e smozzicate, allontanando di tanto in tanto le ragnatele che vi si fermano sul viso, avete realmente l'impressione di trovarvi in uno dei luoghi sperduti della campagna dove la vita si trascina miseramente ai margini della civiltà: siete invece a qualche chilometro dalla Capitale. Le classi sono dieci e alcune di esse contano fino a 73 alunni; cinque stanzoni le ospitano. Naturalmente, qui due turni non bastano, se non si vogliono sovraccaricare i banchi e lasciare ancora alcuni alunni in piedi: quindi, si è passati ai quattro turni di due ore ciascuno. Parecchi bimbi vengono da lontano e le madri che li accompagnano preferiscono attendere e riportarseli via, piuttosto che andarsene e tornare, perchè due ore non basterebbero a far due volte la strada. C'è un solo gabinetto — il gabinetto di un castello del '300!... — per oltre cinquecento alunni; il vento fischia attraverso i vetri rotti e la legna della stufa è sufficiente solo per un mese; l'umidità costella i muri, dai quali ogni tanto si stacca un pezzo di calcinaccio. Alunni e maestri vivono in questa «scuola» con il continuo timore che un giorno il castello si accartocci sulle loro teste.

Non è un vecchio libro di favole, è una realtà; una realtà con la quale debbono fare i conti non solo gli abitanti di Torre Nuova, ma anche quelli di Giardinetti e di Borgata Andrè, due nuclei edilizi che distano rispettivamente uno e due chilometri dal castello. Queste due ultime borgate, infatti, non hanno scuola e ciò è tanto più grave in quanto i bimbi, per recarsi a Torre Maura o a Torre Nuova, debbono percorrere lunghi tratti di quella via Casilina che è battuta da un traffico intenso e continuo.

Non c'è da stupirsi se, in queste condizioni, i bambini cominciano a rifiutarsi di andare a scuola e se i genitori si piegano a questo rifiuto. Si allarma il Comune per tutto ciò? Non pare: basta pensare che a Giardinetti, ad esempio, il proprietario Sbardella aveva messo a disposizione delle autorità capitoline un'area per la costruzione dell'edificio scolastico; ha atteso per molto tempo e poi è tornato a mettere il terreno a coltura. Delegazioni di mamme sono andate all'assessorato da tutte le borgate della Casilina, ma non ne hanno avuto che generici impegni. «Gente che viene dalla campagna...» avrà forse pensato lo assessore.

E al Comune, come si sa, non si pensa neanche ai cittadini che abitano a due passi dal Campidoglio.

GIOVANNI CESAREO

Risolta la crisi dei "parenti" rimane la crisi delle scuole

I giornali governativi hanno dato per risolta la crisi capitolina, come se bastasse un accordo rabberciato fra i «parenti» per nascondere la sostanza reale dei problemi cittadini. Ecco, per esempio, come è stata «risolta» la situazione delle scuole elementari e medie:

— In tutte le scuole elementari e medie sono in vigore i doppi, e tripli e in qualche caso i quadrupli turni;

— Il doposcuola è stato pressochè abolito;

— Il superaffollamento tocca cifre mai raggiunte, con un minimo di 35 alunni per classe e punte estreme di 73 alunni;

— Per risolvere il problema dei locali occorrono almeno 2.000 aule scolastiche.

Siamo quindi in una situazione di emergenza a 7 anni dall'inizio dell'Amministrazione Rebecchini;

— Ma Rebecchini e la sua «maggioranza» hanno taciuto dinanzi alle proposte della Lista cittadina per la formulazione di un programma biennale relativo alla costruzione delle 2.000 aule mancanti.

A quando la soluzione della crisi delle scuole?

Da lunedì un treno speciale per gli operai di Cisterna

Abbiamo dato notizia ieri della drammatica protesta messa in atto da centinaia di operai di Cisterna, nella mattinata di giovedì, per ottenere l'istituzione di un treno che li portasse a Roma in tempo per il loro lavoro e dell'impegno assunto in questo senso dal Prefetto di Latina dinanzi ad una commissione di lavoratori.

Ieri, il ministero dei Trasporti ha comunicato che le richieste dei lavoratori sono state accolte e che da lunedì prossimo un treno speciale, abbinato al treno 1900, sarà posto a disposizione dei lavoratori sul tratto Cisterna-Roma. Le corse saranno effettuate tutti i giorni feriali.

Petizioni al Senato contro l'aumento dei fitti

Numerose delegazioni di vari quartieri, tra le quali una di pensionati di Centocelle e una di donne di Trastevere, si sono recate ieri pomeriggio al Senato per presentare petizioni contro l'aumento degli affitti. I parlamentari governativi, favorevoli alla legge, si sono rifiutati di ricevere queste delegazioni, che sono state invece ricevute dai senatori comunisti Flecchia e Montagnani.

Le petizioni sono state presentate alla Presidenza del Senato.

Terracini e Targetti domani all'Adriano

Alle ore 10 sarà celebrato il XXXVII anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Una grande manifestazione popolare avrà luogo domani mattina, alle ore 10, per la celebrazione del XXXVII anniversario della Rivoluzione di Ottobre. Al teatro Adriano prenderanno la parola sullo storico avvenimento l'on. Ferdinando Targetti, vice presidente della Camera dei deputati e il sen. Umberto Terracini, ex presidente dell'Assemblea costituente. Il tema sul quale gli oratori intratterranno la cittadinanza è il seguente: «Per la sicurezza e la prosperità dell'Italia migliorare i rapporti con l'Unione Sovietica». La manifestazione di domani è attesa con interesse vivissimo. La personalità dei due oratori designati, la ricorrenza di un avvenimento di enorme importanza storica, i temi politici che verranno trattati alla luce delle esigenze nazionali per rendere il nostro Paese un fattore di pace in Europa e nel mondo, son tutti elementi che concorrono a fare della manifestazione di domani un avvenimento di grande interesse.

Il compagno Terracini

Conferenza della FGCI stasera a Tiburtino

Questa sera alle 20,30, nei locali del circolo giovanile di Tiburtino, si svolgerà una conferenza sul tema: «La FGCI guida della gioventù nella lotta per il socialismo».

La conferenza è organizzata in occasione dell'apertura della campagna di tesseramento alla FGCI per il 1955.

COLPO DI SCENA IERI ALLA 2ª SEZIONE DEL TRIBUNALE

Incassi alterati al "Galleria" per boicottare un film svedese?

Le clamorose dichiarazioni di una cassiera imputata di furto e la richiesta di rinvio del processo sostenuta dal P.M. - Grave accusa contro il dr. Giovanni Amati

Un interessante processo si è iniziato ieri mattina dinanzi alla II sezione del nostro Tribunale, presieduta dal dott. Gorga, P. M. il dottor Valeri. La imputazione era banale: una denuncia per un furto di ottocentoottanta lire (880) presentata a carico della signorina Olga Di Chiappari, cassiera del cinema Galleria, dal proprietario della sala dottor Giovanni Amati, noto industriale cinematografico e produttore di film.

Secondo l'accusa, la signorina Di Chiappari avrebbe chiesto all'acquirente il prezzo normale dell'ingresso, ma, invece di dargli il regolare biglietto, gliene avrebbe dato uno omaggio o a riduzione, incassando la differenza.

Dietro questo insignificante fatto, però, vi è un retroscena, che è stato portato alla luce durante l'udienza di ieri, ma di cui nel mondo cinematografico si doveva avere qualche sentore, perchè l'aula era insolitamente affollata di un pubblico attentissimo. A parte il fatto che la signorina Di Chiappari ha un passato di perfetta onestà e correttezza, infatti, tale da far ritenere improbabile che si sia macchiata di un reato per impossessarsi di una somma così esigua, ci sono delle interessanti dichiarazioni rese in istruttoria dall'imputata e confermate da lei dinanzi al Tribunale. La signorina Di Chiappari ha detto infatti di aver venduto realmente a prezzo normale dei biglietti omaggio o a riduzione, ma di averlo fatto per espresso ordine del proprietario della sala. Questi — secondo quanto ha dichiarato la signorina — non aveva simpatia per il film che si proiettava in quei giorni al Galleria, e precisamente per il film svedese «Ha ballato una sola estate», premiato al Festival di Cannes, e desiderava toglierlo dalla proiezione prima del periodo stabilito per contratto. Pertanto, egli alterò l'incasso con il sistema accennato per dimostrare che il film non aveva successo di cassetta e che doveva perciò essere tolto dal programma.

Appena terminate le dichiarazioni dell'imputata, il P. M. dottor Valeri ha preso la parola. Dichiarandosi dubbioso sulla reale colpevolezza della signorina, il magistrato ha chiesto il rinvio del processo a nuovo ruolo, per aver modo di esaminare gli atti e — eventualmente — imputare al produttore e proprietario della sala, al suo segretario Saladini e al direttore di un altro cinema del centro di Roma, che si sarebbe prestato allo stesso gioco, il reato di concorso in truffa, escludendo nello stesso tempo che l'imputata abbia commesso il furto. Il Tribunale ha accolte le richieste, aprendo così una prospettiva abbastanza insolita negli annali giudiziari: quella cioè che l'accusatore sia tramutato in accusato.

Ulla Jacobsson e Folk Sundqvist protagonisti del film svedese «Ha ballato una sola estate»

Domani i funerali delle vittime del gas

Domani, alle 10,30, nella chiesa di San Gioacchino, in piazza dei Quiriti, avranno luogo i funerali di Eros Martelli e di sua figlia, la piccola Rossella di 11 anni, avvelenati dal gas giovedì scorso nello stabile di via Germanico 184.

GIGANTESCA «PATACCA» AD UN COMMERCIANTE PIEMONTESE

Truffa 25 milioni ad un gioielliere promettendo di trovargli un negozio

L'orefice, che voleva aprire una succursale, si era affidato ad uno sconosciuto consegnandogli molti preziosi - I CC. ricercano il lestofante le cui generalità sono tenute celate

Scoprire che esistono tuttora uomini dalla ingenuità illimitata è, senza dubbio, confortevole, solo che, purtroppo, non tutti i viventi sarebbero degni di abitare in un paese in cui «buongiorno» significhi veramente buongiorno». Motivo per cui non uno ma dieci lestofanti sono sempre pronti a sorprendere la buona fede di un ingenuo.

Il signor Giovanni Cavalli, un orefice piemontese che senza dubbio può vantarsi di non conoscere la malizia, ha avuto la sfortuna di incappare in un individuo tutt'altro che sensibile alla bontà di certi sentimenti.

Le disavventure dell'orefice cominciarono il giorno in cui, abbandonata la cittadina di Valenza in provincia di Alessandria, ove abitualmente risiede, se ne venne a Roma con l'intenzione di aprirvi una gioielleria. L'idea era buona e, una volta realizzata, avrebbe dato, senza dubbio, un notevole impulso alle finanze del signor Cavalli. Senonchè un cumulo di problemi si pose immediatamente, dalla ricerca del locale alle mille pratiche burocratiche da sbrigare.

L'orefice non sapeva proprio come cavarsela quando, per caso, incontrò un uomo tanto generoso quanto rispettabile (all'aspetto almeno) che si offrì di aiutarlo, anzi di fare tutto lui. «E' la provvidenza che me lo manda», pensò il signor Cavalli e, con il cuore in pace, se ne tornò a Valenza dopo aver dato al nuovo amico i più ampi poteri.

Per un certo periodo lo sconosciuto romano non mancò di tenersi in contatto con il signor Cavalli informandolo minutamente di tutti gli sviluppi dell'affare. Finchè un giorno a Valenza giunse una lettera in cui si diceva che tutto era pronto.

L'orefice, felice, partì immediatamente per consegnare al premuroso amico l'occorrente per arredare la nuova gioielleria: 25 milioni in preziosi.

Tornato poi per tagliare il nastro ed inaugurare il negozio, il signor Cavalli si recò all'indirizzo cui avrebbe dovuto corrispondere la gioielleria. Manco a dirlo, il poveraccio non trovò nè l'amico nè, tantomeno, il negozio.

Alla tenenza Viminale dei carabinieri Giovanni Cavalli ha denunciato la truffa subita, non si sa se più rattristato dalla scomparsa dei gioielli o dalla delusione procuratagli dal falso amico.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per rintracciare il truffatore, del quale, peraltro, non sono state rese note le generalità.

Una sorpresa della polizia in una casa d'appuntamenti

Nel pomeriggio di ieri la squadra della polizia dei costumi, ha eseguito una sorpresa nell'abitazione della signora Angelina Fantini in Targa di 26 anni, sita in via Filippo Corridoni, dove si sospettava che avessero luogo convegni clandestini. Una coppia è stata sorpresa in intimo convegno, mentre in un elegante salottino sono state trovate altre donne e un uomo che sostavano nella casa per lo stesso scopo. Sono in corso ulteriori indagini sul conto della Fantini e di alcune delle sue ospiti che sono state fermate.

Egidi in Appello l'11 dicembre

L'11 dicembre prossimo sarà celebrato il processo di appello sul ricorso presentato da Lionello Egidi contro la sentenza di condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione, inflittagli dal Tribunale di Roma per l'episodio avvenuto nei pressi di San Sebastiano e di cui il «biondino» di Primavalle fu protagonista insieme alla bimba Annarella Bracci.

Il ricorso, presentato dall'avv. Marinaro e dall'avv. Salminci, — gli stessi che difesero Egidi al processo per l'uccisione di Annarella Bracci — sostiene principalmente che le accuse formulate contro il «biondino» furono il prodotto di illazioni e di indagini svolte da persone prevenute e sospettose nei confronti dell'imputato, le quali avrebbero agito in una atmosfera di personale e collettiva suggestione.

L'uxoricida di Latina sostiene la legittima difesa

Giuseppe Parisi, l'uomo che uccise nei pressi di Latina, il 2 agosto scorso, la giovane moglie Filippa Buttafuoco, strangolandola, è comparso ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise di Latina.

Come si ricorderà, dalle indagini successive al delitto apparve che la Buttafuoco non conduceva una vita esemplare e che anzi aveva stretto negli ultimi tempi una relazione con un bracciante, con il quale si proponeva di fuggire.

Questa circostanza può forse fornire un fondamento alla dichiarazione resa ieri mattina dal Parisi, il quale ha sostenuto che, il giorno del delitto, dopo aver avuto con la moglie un convegno all'aperto, si appisolò sotto un albero e fu svegliato quando si sentì afferrare alla gola dalla moglie, che tentava di strangolarlo. Reagì e, dopo una breve colluttazione, la uccise per legittima difesa.

Perde il naso per il morso di un rivale

Nella serata di ieri, in casa del pescivendolo Francesco Moretti, di 37 anni, in via dell'Acquedotto Felice 693, si è accesa una violenta lite tra il Moretti stesso, spalleggiato da sua moglie Grazia Altamura, di 35 anni, e tale Savino Stripoli, di 47 anni, abitante in via dell'Acquedotto Felice 683. La lite è degenerata ben presto in una rissa nel corso della quale lo Stripoli ha ricevuto un tremendo morso, che gli ha asportato completamente le parti molli del naso. Guarirà in 15 giorni.

LA PRESSIONE DEI PRIVATI MINACCIA L'AZIENDA

I 5.000 del Poligrafico in sciopero ieri per un'ora

Respinte dalla direzione le proposte delle maestranze per la piena utilizzazione degli impianti

Una lotta di importante rilievo, con prospettive di ulteriore intensificazione, si è accesa nei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato, ove torna a profilarsi la minaccia di un serio smantellamento.

Per la durata di un'ora, nella mattinata di ieri, i 5.000 dipendenti del Poligrafico hanno interrotto il lavoro; non si sono avute defezioni, hanno partecipato allo sciopero anche gli impiegati, i tecnici e gli amministrativi. L'assemblea generale del personale, la sera precedente allo sciopero, aveva deciso all'unanimità di procedere all'azione, per il grave allarme suscitato dal contegno della direzione, da cui emerge chiaramente il proposito di limitare l'impiego del potenziale produttivo dell'azienda, contrariamente alle proposte più volte avanzate dalla Commissione interna.

Il personale e i sindacati (lo sciopero è stato proclamato da tutte le organizzazioni) hanno agevolmente colto in questo atteggiamento il riflesso di una forte pressione esercitata dai gruppi privati del settore sul Poligrafico per limitare la concorrenza dell'azienda di Stato, giunta ad un alto livello produttivo.

Reclamando il pieno rispetto degli accordi, anche per quel che concerne il trattamento riservato ai dipendenti, i lavoratori del Poligrafico hanno chiesto che nessuna iniziativa dovrà essere presa della direzione se non sarà prima concordata con le Commissioni interne.

Di particolare rilievo, infine, è il richiamo che i lavoratori hanno fatto, in un ordine del giorno, alle precedenti proposte delle maestranze circa la fornitura di stampati a tutte le amministrazioni dello Stato e lo sviluppo della Libreria di Stato, per la diffusione di edizioni popolari e di testi scolastici a buon prezzo.

Queste proposte non furono mai accolte, si è, anzi replicato tentando di avviare il Poligrafico verso la smobilitazione, sia pure parziale.

Prosegue l'azione dei postelegrafonici

I postelegrafonici hanno deciso di intensificare l'azione sindacale dalla prossima settimana, limitandosi all'applicazione del regolamento per la durata di quattro giorni

La decisione è stata presa ieri sera, all'unanimità, nel corso della riunione dell'Attivo sindacale e di categoria, che si è riunito in seduta straordinaria, tornando a chiedere l'immediata corresponsione di un aumento di 5.000 lire minime mensili.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urgono medicinali

La compagna R.G., gravemente malata, ha urgente bisogno di Diidrostreptomicina e Neotizide.

I LAVORI DI UNA SOCIETA' STATUNITENSE

Esplodono presso Risaro otto quintali di dinamite

Danni e panico tra gli abitanti della zona

Gli scavi per la ricerca del metano, effettuati sul nostro suolo da una società americana, hanno causato ieri l'altro agli abitanti della zona di Risaro e Vitinia spavento e danni. Nelle prime ore del mattino un forte boato ha messo in allarme tutta la popolazione della zona: le case hanno tremato, qualche vetro si è rotto. Passato qualche minuto, il fenomeno si ripeteva e ai danni si aggiungeva il panico della popolazione, che non sapeva spiegarsi il motivo di quegli scoppi improvvisi. La polizia, subito avvertita, iniziava gli accertamenti e dopo poco era in grado di fornire una spiegazione del fatto.

L'esplosione si è verificata al pozzo metanifero della Western American Ltd., una società statunitense che mesi fa ha ottenuto una licenza per le ricerche metanifere nella zona che va da Risaro ad Acilia, dove è stata registrata la presenza di gas metano.

I sondaggi sono incominciati da tempo; giorni or sono, la società ha individuato in località Perniceto la presenza del metano e ha cominciato gli scavi. A circa 45 metri di profondità, però, la perforazione ha trovato l'ostacolo di un lastrone di pietra e doveva essere adoperata la dinamite per poter proseguire. Ben ottocento chilogrammi di esplosivo sono stati calati nel fornello. L'esplosione ha trovato probabilmente materiale troppo duro sotto di sè e si è estesa tutta in altezza, provocando i danni e lo spavento cui abbiamo accennato.

La «Western American» è stata diffidata dal commissariato ad usare simili cariche di esplosivo a così poca distanza dal centro abitato.

Bombe rinvenute in una casa dopo il crollo di un soffitto

Nella casa della signora Lisa Palmari, di anni 30, residente a Genzano in via Guidobaldi 25, si è verificato l'altro ieri il crollo di un soffitto. Insieme ai calcinacci sono caduti nella stanza sei bombe a mano e alcune bombe fumogene. Nel solaio sono stati ritrovati anche numerosi caricatori e cartucce.

Le caricature di Marchetti a palazzo Braschi

Un gruppo di soci dell'Associazione fra i romani ha visitato ieri la sala dove sono state sistemate le caricature di Romeo Marchetti, lasciate in dotazione del Comune. Queste caricature costituiscono una brillante galleria di parlamentari, letterati, artisti di teatro di oltre un cinquantennio di vita romana, dallo scorcio del secolo scorso ai primi cinque lustri del XX secolo. L'autore è stato festeggiatissimo dagli amici e ammiratori convenuti.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 13 novembre,** (317-48). San Diego. Il sole sorge alle ore 7,20 e tramonta alle 16,54.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 21, femmine 20. Morti: maschi 20, femmine 21. Matrimoni trascritti: 29.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 11,8, massima 22. Si prevede cielo nuvoloso con eventuali precipitazioni.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Secondo programma:** ore 16 Terza pagina; ore 17 Ballate con noi; ore 21 «Otello» di G. Verdi. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,30 Concerto sinfonico. - **TV:** ore 21,05 «E' l'amor che mi rovina» film di M. Soldati con L. Bosè e W. Chiari.

— **Teatri:** «Palummella zompa e vola» all'Eliseo; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; «I piccoli di Podrecca» all'Orione; «La buona moglie» al Ridotto Eliseo.

— **Cinema:** «Il seduttore» all'Alcyone, Bologna, Brancaccio, Giulio Cesare; «Fanfan la tulipe» all'Arenula; «E' meglio un mercoledì da leone» al Belle Arti; «Carosello napoletano» al Corso; «Amore in città» al Delle Terrazze; «Allegro squadrone» al Diana, Massimo, Mazzini, Nuovo, Ottaviano; «Da qui all'eternità» al Fiamma; «Musoduro» al Folgore; «Lilì» all'Iris, Planetario; «Prima del diluvio» all'Olimpia; «Luci della città» all'Orfeo; «Ivanhoe» alla Sala Vignoli; «Giulio Cesare» al Tuscolo.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Is.M.E.O.** (via Merulana 248). Alle 17,30, il prof. Leonardo Olschki parlerà su «Politica e religione nell'Asia di Marco Polo».

— **Giordano Bruno** (via Angelo Brunetti). Alle ore 19 il professor Giulio Ubertazzi parlerà su «L'anticlericalismo di Alessandro Manzoni».

— **Università popolare** (Collegio Romano). Alle ore 18, il prof. Gastone Manacorda parlerà su «Le origini del socialismo in Italia». Ingresso libero.

— **Accademia dei Lincei** (Lungotevere della Farnesina 10). Alle ore 11, in seduta pubblica, sarà inaugurato l'anno accademico. Il prof. Ardito Desio darà conto delle ricerche scientifiche svolte dalla spedizione italiana che ha scalato il K. 2.

CONCERTI E TRATTENIMENTI

— **Società Dante Alighieri** (piazza Firenze 27). Alle ore 18, Emerico Giachery presenterà il suo racconto «Incontro con Zeffirino».

MOSTRE

— **I musei capitolini** resteranno aperti anche nel periodo invernale dalle ore 21 alle 23,30.

— **Associazione artistica internazionale** (via Margutta 54). Si è inaugurata l'esposizione di pittura, scultura, incisioni e bianco e nero dei soci artisti.

CORSI E LEZIONI

— **Un corso gratuito di lingua e letteratura ceca** sarà tenuto dal prof. Bruno Meriggi nei locali dell'Associazione Italia - Cecoslovacchia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, via Nizza 59.

OFFERTE DI SOLIDARIETA'

— **Per Concetta Persica** il compagno Praticò ha inviato degli indumenti. La signora può ritirarli in redazione.

La C.d.L. chiede di incontrarsi con Villabruna per la Maccarese

Una lettera della segreteria al ministro

La segreteria della Camera del Lavoro ha inviato una lettera all'on. Villabruna, ministro dell'industria e commercio, sollecitando un incontro con lui per definire, al di fuori di ogni equivoco e di ogni manovra ufficiosa, la posizione dell'azienda Maccarese, minacciata, come è noto, di smantellamento.

Nella lettera, la segreteria della Camera del Lavoro fa cenno alle nuove minacce profilatesi contro Maccarese dal giorno in cui il ministro Medici manifestò il proposito del governo di procedere alla vendita dell'azienda.

Dopo aver rilevato come in seguito a quell'annuncio si sia assistito all'arrivo e alla visita di Maccarese da parte di rappresentanti di industriali e proprietari terrieri, la lettera illustra le caratteristiche dell'azienda, riaffermando l'esigenza di sottrarla alla spartizione e alla vendita.

«La vendita a privati di parte dell'azienda — aggiunge la lettera — spezzerebbe l'unità aziendale e l'organicità dell'impostazione produttiva; determinerebbe una degradazione delle colture e una diminuzione, quindi, della produzione, con grave danno per tutta l'economia locale».

Il documento, infine, ribadisce l'opportunità dell'incontro «al fine di avere un chiarimento in merito alle prospettive che l'IRI intende determinare per l'azienda agricola Maccarese».

Nuovo sciopero ieri dei ferrovieri a S. Lorenzo

Gli operai del Deposito Locomotive S. Lorenzo hanno sospeso, ieri, il lavoro per tre ore in segno di protesta per il divieto posto dal Capo Sezione Trazione ad un'assemblea di impianto organizzata dalla Commissione interna.

Allo sciopero, che è riuscito compattissimo, hanno partecipato gli aderenti a tutte le Organizzazioni sindacali.

Contro la decisione del personale di tenere la riunione l'Amministrazione ha fatto intervenire la polizia ferroviaria e ha minacciato di chiamare la Celere.

In conseguenza di ciò, gli operai si sono riuniti alla C.d.L. con la partecipazione dei dirigenti delle Organizzazioni Sindacali.

A conclusione dell'assemblea, è stato votato un ordine del giorno che ribadisce la volontà di lotta degli operai, in difesa delle libertà sindacali e per ottenere le richieste garanzie sul cottimo.

Un «marine» ferito in un incidente stradale

Verso le 2 di questa notte un «marine» americano, tale Steve Alteno, è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale.

Dalla prima, sommaria ricostruzione dei fatti risulta che il militare stava percorrendo via Chellini a bordo di una «Lambretta», quando, abbordando male una curva, è caduto rovinosamente.

Il «marine» è stato ricoverato in osservazione alla clinica «Salvator Mundi» dove lo ha trasportato un'autoambulanza dei Vigili del fuoco.

Una anziana signora si getta dal sesto piano

Salvatrice Campanella, una anziana signora di 67 anni, dimessa tre mesi fa dalla clinica neuropsichiatrica, si è gettata ieri dal balcone della sua abitazione, in via Berengario 14. La poveretta è morta immediatamente.

SETTE COLLI

Per un 62 barrato

Alcune settimane fa pubblicammo la lettera di un lettore che protestava contro la rarefazione delle vetture sulla linea 62 (piazza Bologna-piazza San Bernardo). Da allora altre lettere ci sono giunte che si associano a quella protesta e sollevano un altro problema: quello dello spostamento dal capolinea del 62 al piazzale Tiburtino. Lungo la ferrovia e intorno a via Lorenzo il Magnifico e parallele si è, infatti, sviluppata una nuova appendice del quartiere che non è collegata con il centro. Un lettore che abita nei pressi del Campo S. Lorenzo Artiglio, ad esempio, sottolinea che gli occorrono 15 minuti per giungere a piazza Bologna; altri 15 minuti, spesso, deve attendere prima che la vettura parta. «Se abitassi a Monterotondo — afferma il nostro lettore — non impiegherei di più per raggiungere il centro».

Tutte le lettere chiedono che venga istituita una linea del 62 barrato che congiunga la Stazione Tiburtina a piazza San Silvestro. Che ne pensa l'ATAC? E dato che ci siamo, che ne è della famosa riforma (particolarmente interessante per i nuovi quartieri)?

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni di Roma (escluse quelle dell'Agro romano) oggi alle ore 18,30 in Federazione. Ordine del giorno: Campagna di tesseramento e reclutamento 1955 e sviluppo del Partito. La partecipazione alla riunione è tassativa: tutte le riunioni che richiedono la presenza del segretario [illegible].

Organizzativi, amministrativi, responsabili quadri lunedì alle ore 18,30 alla sezione Monti (via Frangipane).

Responsabili della propaganda delle sezioni, lunedì alle ore 19 alla sezione Campitelli (via dei Giubbonari). Alla riunione devono partecipare i compagni della commissione propaganda della Federazione.

Responsabili femminili delle sezioni lunedì alle ore 19 alla sezione Monti (via Frangipane).

Tutte le sezioni che non hanno ritirato i manifesti negli ultimi due giorni passino in giornata in Federazione.

Flaminio: Oggi alle ore 20,30 assemblea generale di tutti i compagni.

Sindacali

Ufficio Italiano cambi: Domenica 14 novembre alle ore 9,30, nel Salone della Camera del Lavoro in Piazza Esquilino 1, avrà luogo l'assemblea del personale dell'Ufficio Italiano Cambi.

Presiederà l'Assemblea un rappresentante confederale.

Barbieri e parrucchieri: Lunedì 15 novembre, alle ore 9,30, nei locali della C.d.L., Piazza Esquilino 1, si terrà la Assemblea Generale della categoria.

Consulte Popolari

Borgata Istituto Case Popolari: I responsabili di massa delle sezioni, socialiste e comuniste e i comitati delle consulte popolari oggi alle ore 18,30 a [illegible] della Consulta Popolare, (via Merulana 234).

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 12: Alberto Semprini al pianoforte — 12,15: Orchestra Angelini — 13,15: Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,15-14,30: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17,45: Pagine scelte — 18,45: Scuola e cultura — 19: Estrazioni del lotto - Vetrina delle canzoni — 19,45: Prodotti e produttori italiani — 20: Orchestra Fragna - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - L'autore ritrovato — 22: Concerto di musica leggera — 22,30: Giornale d'arte — 23: Canta Rino Salviati con Pittore e Romano — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il buongiorno — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30-11: Nostra casa quotidiana — 13: Orchestra Millenari — 13,30: Giornale radio - La voce di Narciso Parigi — 14: Il contastorie - Le nuove canzoni di Napoli - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Schermi e ribalte - I successi di ieri — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Il nostro Paese — 15,30: Orchestra Savina — 16: Terza pagina — 17: Ballate con noi — 18: Giornale radio - Orchestra Ferrari — 19: Classe unica — 19,30: Nello Segurini e la sua orchestra - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia — 21: Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana - Otello - Negli intervalli: Inverno - Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — 19: Il riesame del bilancio statale — 19,15: Musiche di Dante Alderighi — 19,30: Il romanzo picaresco — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: «Il [illegible]» — 21,30: Concerto sinfonico.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 20,45: Telegiornale e notiziario sportivo — 21,05: E' l'amor che mi rovina (film) — 22,40: Sette giorni di TV — 23: Replica Telegiornale.